

dottore agronomo
dottore forestale
agronomo iunior
forestale iunior
biotecnologo agrario



XV
congresso
nazionale

Tesi congressuale

CRESCERE PER COMPETERE E MIGLIORARE: LA FORMAZIONE CONTINUA PER LA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Formazione professionale nel settore delle risorse naturali e faunistiche

*Giuseppina Bisogno, Coordinatore del Dipartimento Risorse Naturali e Faunistiche
del Conaf*

I Dottori Agronomi e i Dottori Forestali si sono talvolta trovati, alla fine del loro percorso formativo, distanti dal mondo del lavoro e dalle istituzioni, che in molti casi ignoravano la loro specializzazione e preparazione rispetto alle attività connesse con la gestione delle risorse naturali e faunistiche, della conservazione del patrimonio naturale e la sua protezione. Quindi sono stati spesso relegati a svolgere un ruolo marginale nei suddetti ambiti, dove operano principalmente altre figure professionali (naturalisti, biologi, veterinari, ecc.).

Con l'introduzione della riforma Universitaria sono stati istituiti Corsi di Laurea di primo livello e di Laurea Magistrale che prevedono un percorso formativo ancor più indirizzato verso le tematiche ambientali.

Il DPR 328/01, che istituisce le sezioni A e B all'interno dell'Albo professionale di riferimento, definisce in maniera puntuale le attività oggetto dello svolgimento della professione per gli iscritti alla sezione B (Agronomo Iunior, Forestale Iunior e



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia
00198 Roma / Via Po 22 / T +39 06 8540174 F +39 06 8555961
www.conaf.it

dottore agronomo
dottore forestale
agronomo iunior
forestale iunior
biotecnologo agrario



XV
congresso
nazionale

Biotechnologo agrario), con competenze specifiche in materia di gestione delle risorse naturali e faunistiche, restando immutate le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa professionale per gli iscritti alla sezione A (Dottore Agronomo e Dottore Forestale).

Un'analisi della domanda formativa nel settore della gestione delle risorse naturali e faunistiche deve necessariamente partire dall'importanza e dalle funzioni che il sistema agroambientale svolge all'interno del sistema economico.

Negli ultimi anni i caratteri strutturali e le funzioni dell'agro-ambiente nel sistema economico si sono notevolmente modificate e con esse gli obiettivi della politica economica comunitaria e nazionale. Con il proseguire dello sviluppo economico, e con la nascita di un'economia post industriale, gli obiettivi perseguiti dalla politica agraria sono stati orientati verso la tutela dell'ambiente, la salute dei consumatori e dei produttori, le produzioni ecocompatibili. Conseguentemente il progresso tecnico è stato indirizzato verso la ricerca di innovazioni in grado di tutelare la salute dell'uomo e diminuire il degrado ambientale e verso una produzione realizzata attraverso tecniche a basso impatto ambientale.

La consapevolezza che le risorse naturali costituiscono un bene collettivo indispensabile, sia per le attuali generazioni, che per le generazioni future, ha inoltre evidenziato la necessità di adottare nel settore forestale, agricolo e zootecnico, interventi capaci di ricreare un nuovo equilibrio tra l'uomo e l'ambiente in cui vive.

Nel caso del settore agricolo, le misure agroambientali consentono proprio di fornire quel supporto o aiuto economico agli agricoltori che si trovano in aree di particolare interesse naturalistico (aree protette) o che si trovano a gestire infrastrutture ecologiche di elevato valore naturalistico (siepi, boschetti, laghetti,



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia
00198 Roma / Via Po 22 / T +39 06 8540174 F +39 06 8555961
www.conaf.it

dottore agronomo
dottore forestale
agronomo iunior
forestale iunior
biotecnologo agrario



XV
congresso
nazionale

maceri, zone umide, zone incolte, ecc.) inserite negli ecosistemi agrari e quindi particolarmente soggette alle attività produttive, o ancora in quanto adottano particolari sistemi di produzione o pratiche agricole a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, integrata, biodinamica, rotazioni colturali, minime lavorazioni, ecc.). Tali misure di sostegno consentono di superare i disagi e i maggiori costi derivanti dalle limitazioni, dai vincoli e dai divieti, o di reindirizzare le produzioni verso sistemi produttivi sostenibili, o ancora di trasformare le attività produttive in attività di servizio e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali.

Le norme specifiche relative al tipo di protezione, da prevedere nelle diverse categorie di aree protette, sono interamente definite dalle leggi nazionali che, pur prendendo spunto dalla normativa comunitaria, definiscono in modo autonomo e specifico i vincoli e le limitazioni da porre alle attività produttive e ricreative.

È possibile constatare che questo tipo di impostazione è stata leggermente modificata con la definizione delle ultime aree protette a livello europeo e nazionale: le zone di protezione speciale e i siti di importanza comunitaria della Rete Natura 2000 (SIC,ZPS), previste in attuazione delle Direttiva Habitat 92/43/CEE e Direttiva Uccelli 79/409/CEE e della Convenzione sulla diversità biologica (CBD).

In questo caso, la rete di aree protette definita da ogni stato membro, nasce su indicazioni e criteri definiti a livello comunitario, in relazione a necessità ed emergenze oggettive per habitat e specie nei diversi paesi (rarietà, pericolo di estinzione, endemicità, forti riduzioni, ecc.) alla cui realizzazione le amministrazioni locali sono chiamate, non solo con l'individuazione dei siti da salvaguardare, ma anche con la definizione delle forme di tutela, la realizzazione di una rete di monitoraggio, l'applicazione della valutazione di incidenza, la gestione e attivazione di piani e progetti di sviluppo sostenibile.



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia
00198 Roma / Via Po 22 / T +39 06 8540174 F +39 06 8555961
www.conaf.it

dottore agronomo
dottore forestale
agronomo iunior
forestale iunior
biotecnologo agrario



XV
congresso
nazionale

La definizione di misure di vincolo alle attività antropiche e di sovvenzione o di aiuto alla conversione, all'adattamento o all'integrazione delle attività antropiche e agricole presenti in questi territori, rimangono ancora definite prevalentemente a livello nazionale e regionale.

La valorizzazione e l'utilizzazione delle risorse naturali e faunistiche necessita quindi di figure professionali, quale il Dottore Agronomo e Forestale e l'Agronomo e Forestale Iunior, specializzate e con adeguata visione d'insieme delle numerose problematiche che interagiscono nel definire i complessi equilibri fra le attività produttive e le risorse ambientali (aspetti economici, ecologici, zoologici, agronomici, forestali, idraulici, infrastrutturali, ecc.). Ci si riferisce dunque a quell'insieme di discipline tecnico – scientifiche che perseguono l'uso sostenibile delle risorse naturali, finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico e sociale, mediante interventi mirati nei settori produttivi e non.

I sistemi territoriali sono infatti oggetti complessi che richiedono una lettura multidisciplinare. Complessi, per l'elevato numero di parti e relazioni che li compongono, che evolvono secondo dinamiche non lineari, che reagiscono ad azioni applicate su una loro parte o relazioni con effetti su altre parti o relazioni variamente ritardate. Alla complessità sistemica si aggiunge la complessità decisionale, per la numerosità dei decisori istituzionali a cui si somma la complessità sociale per l'intervento.

A tale scopo anche la normativa vigente richiama più volte la figura di un tecnico specializzato in grado di pianificare e programmare gli interventi necessari a governare le interazioni fra attività umane, ambiente agricolo e forestale e fauna selvatica.

Da qui la necessità di avere un approccio integrato nella gestione del settore delle risorse naturali e faunistiche.



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia
00198 Roma / Via Po 22 / T +39 06 8540174 F +39 06 8555961
www.conaf.it

dottore agronomo
dottore forestale
agronomo iunior
forestale iunior
biotecnologo agrario



XV
congresso
nazionale

L'interdisciplinarietà è forse la caratteristica più importante del professionista di cui parliamo oggi. Un approccio sempre più richiesto, al pari di quello analitico e di quello esplicativo, per offrire soluzioni complessive a problemi complessi.

L'attività formativa dovrà quindi necessariamente essere incentrata sulle diverse tematiche: zoologiche, agronomiche, economiche, forestali, ecologiche, ecc..

La necessità di elevate competenze tecniche che l'approccio multidisciplinare comporta si è spesso scontrata, anche nel recente passato, con la tradizionale carenza di programmi di formazione professionale in questo settore oppure si è assistito alla proliferazione di attività formative, gestite spesso da associazioni private o amministrazioni locali, con modalità di frequente svincolate dal sistema universitario. In realtà il collegamento con le Università, appare fondamentale, perché i contenuti e le modalità di formazione possono essere garantiti in maniera adeguata in primo luogo proprio da questa istituzione, dove gli aspetti della ricerca si fondono con le attività formative.

Per fornire una formazione professionale continua di livello superiore e al fine di rendere sempre più attuali e qualificati i contenuti dei diversi percorsi formativi proposti, sarà fondamentale anche il coinvolgimento di personalità esterne al mondo universitario, esperte in settori che vanno dalla bioetica ai processi di integrazione europea, in un'ottica in qualche modo riconducibile a quella che viene oggi definita "teoria della complessità".

La formazione di nuovi e più preparati tecnici rappresenta oggi una sfida essenziale per la nostra categoria.

Partire, arrivare e ripartire immediatamente. E' questo il "modus operandi" di un professionista che vuole ottenere e mantenere risultati importanti. Ogni traguardo raggiunto, ogni competenza acquisita, non può rappresentare il compimento di un



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia
00198 Roma / Via Po 22 / T +39 06 8540174 F +39 06 8555961
www.conaf.it

dottore agronomo
dottore forestale
agronomo iunior
forestale iunior
biotecnologo agrario



XV
congresso
nazionale

percorso, ma deve subito trasformarsi in un nuovo punto d'inizio verso ulteriori obiettivi, ancora più ambiziosi. In un mercato del lavoro sempre più competitivo e in rapida evoluzione “tenere il passo” diventa la parola d'ordine.

Solo attraverso una formazione puntuale, diffusa, altamente specializzata, può essere raggiunto l'obiettivo di generare un processo di evoluzione continua della nostra categoria, per continuare ad essere protagonisti della valorizzazione e della difesa dell'ambiente naturale e rurale.

Evoluzione orientata verso una reale “cultura della sostenibilità”. Cultura basata su una prospettiva di sviluppo durevole, di cui possano beneficiare tutte le popolazioni del pianeta, presenti e future e in cui le tutele di natura sociale, quali la lotta alla povertà, i diritti umani, la salute, vanno ad integrarsi con le esigenze di conservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi, trovando sostegno reciproco.



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia
00198 Roma / Via Po 22 / T +39 06 8540174 F +39 06 8555961
www.conaf.it